

Codice A1814B

D.D. 20 aprile 2021, n. 1045

Autorizzazione idraulica n° 1750 e concessione demaniale per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio ad uso agricolo sul corso d'acqua denominato torrente Bogliona, in località Regione Bogliona, in Comune di Castel Boglione (AT). Richiedente: Sig. Pietro Poggio.



ATTO DD 1045/A1814B/2021

DEL 20/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1750 e concessione demaniale per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio ad uso agricolo sul corso d'acqua denominato torrente Bogliona, in località Regione Bogliona, in Comune di Castel Boglione (AT).
Richiedente: Sig. Pietro Poggio.

Con nota del 15/03/2021, inviata via PEC (acquisita al protocollo regionale con n° 12920/A1814B del 15/03/2021) il Sig. Pietro Poggio, residente in Regione Bogliona n° 8, nel Comune di Castel Boglione (AT) ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale breve e autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea di sedime demaniale ai fini della realizzazione di un guado provvisorio ad uso agricolo sul corso d'acqua denominato torrente Bogliona, in località Regione Bogliona, in Comune di Castel Boglione (AT).

La realizzazione del guado provvisorio si rende necessaria causa le cattive condizioni statiche del vicino ponticello di attraversamento del torrente Bogliona ed il guado stesso avrà la funzione di garantire l'accesso alle cascine servite dalla strada Carmenta, nonché di permettere il transito di mezzi agricoli di discreta portata (14 tonnellate + tara 4,5 tonnellate). Il guado provvisorio sarà realizzato con due tubi scatolati armati, di sezione idraulica utile rettangolare (per ogni tubo) pari ad 1,00 x 1,60 m e spessore 15 cm. Sovrastante i tubi verrà realizzata una soletta in calcestruzzo di spessore 15 cm, armata con rete elettrosaldata D8 20 x 20. Come dalla verifica idraulica allegata all'istanza ogni tubo avrà una capacità di smaltimento di 6,5 mc/sec e pertanto la portata complessiva smaltita da essi sarà pari a 13,00 mc/sec. La superficie complessiva in pianta occupata dall'opera sarà pari a 4,00 x 3,97 m, quindi 15,88 mq.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto denominato torrente Bogliona, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 14 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Flavio Crovella (iscritto

all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, con posizione 3833Y), con studio tecnico in Via De Gasperi n° 7 – 10077, San Maurizio Canavese (TO), in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio telematico del Comune di Castel Boglione, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17/03/2021, senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

In data 08/04/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Bogliona, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento .

Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004.

Vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005 questo Settore procede al rilascio della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica, secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016 e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati.

Dato atto che il richiedente ha provveduto, in data 12/04/2021 a favore della Regione Piemonte al versamento di

- €. 50,00 a titolo di spese di istruttoria
- €. 188,00 a titolo di cauzione
- €. 188,00 a titolo di canone.

Dato atto che l'imposta di bollo è avvenuta con dichiarazione resa dal richiedente, ai sensi del DPR 445/2000, agli atti del Settore.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- · visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- · visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- · vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- · visto l'art. 59 della legge regionale n° 44/2000;
- · visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i;
- · viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- · vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005;
- · visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e di concedere al Sig. Pietro Poggio,

residente in Regione Bogliona n° 8, nel Comune di Castel Boglione (AT), la realizzazione di un guado provvisorio ad uso agricolo sul torrente Bogliona, nel Comune di Castel Boglione (AT), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il transito nonché la realizzazione dell'opera devono essere realizzati nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e secondo le disposizioni di legge e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'accesso, il transito ed i lavori dovranno svolgersi in modo da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua con inibizione degli stessi in caso di diramazione di allerta meteo da parte della Protezione Civile; in tale occasione si dovrà provvedere alla chiusura della discesa in alveo ed al continuo presidio delle infrastrutture al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità Idraulica e/o dei competenti enti di protezione civile;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- è vietato lo sradicamento delle ceppaie della vegetazione presenti in sponda ad esclusione dell'area interessata dalla realizzazione del manufatto;
- l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde.
- l'accesso ed il transito sul guado dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, provvedendo alla chiusura dello stesso in tutti quei casi in cui non sarà possibile garantire l'utilizzo del medesimo in sicurezza;
- in capo al concessionario resta la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante la gestione del guado nei confronti di terzi;
- lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli che segnalino il pericolo in caso di piene anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti al transito e quant'altro necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;
- il guado ha carattere provvisorio e dovrà essere rimosso al termine dell'utilizzo (ovvero entro mesi **12 (dodici)**, dalla data del presente provvedimento) ed il materiale collocato per la formazione dello stesso dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e dovranno essere ripristinate le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, nonché l'originaria sezione d'alveo;
- le sponde, l'alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento (costruzione e rimozione del guado) dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi 12 (dodici)** con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per causa di forza maggiore.
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione lavori il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- l'autorizzazione si intende inoltre accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
- il soggetto autorizzato dovrà vigilare costantemente l'opera, in particolare in occasione di eventi di piena del torrente e provvedere, qualora ne ricorrano gli estremi, all'immediato smantellamento del guado, a tal fine dovrà essere predisposto, da parte del soggetto autorizzato e d'intesa con il Comune di Castel Boglione, un dettagliato piano di gestione del guado, adottando tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità;
- in occasione dei possibili eventi di piena il soggetto autorizzato dovrà provvedere al continuo presidio del guado, al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità idraulica e/o dei competenti Enti di protezione civile. A tal fine prima dell'inizio dei lavori il Concessionario dovrà adeguatamente interfacciarsi con il Comune di Castel Boglione e la Provincia di Asti al fine di consentire l'adeguamento dei rispettivi piani di protezione civile e l'adozione delle necessarie misure volte alla tutela della pubblica incolumità. Dovranno, inoltre, essere comunicati i nominativi di uno o più referenti del Concessionario e della Ditta esecutrice, con relativi recapiti telefonici, che dovranno essere reperibili h 24;
- nella zona a monte del guado dovranno essere poste su entrambe le sponde in posizione ben visibile due aste idrometriche, riportando sulle stesse un livello di attenzione oltre il quale si dovrà provvedere alla chiusura del guado;
- il concessionario dovrà recepire le prescrizioni impartite, con nota n° 7251 del 30/03/2021 (ns. prot. n° 16076/A1814B del 31/03/2021) dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 ovvero al termine dei lavori dovrà adottare tutti gli interventi necessari al fine di ripristinare le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua .
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idraulico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato per la realizzazione dell'intervento.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario ai termini di legge attualmente in vigore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori

Ing. Giuseppe RICCA

Sig.ra Silvana BELLERO

Geom. Giuliana CAPITOLO

Geol. Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli